

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1498 del 25/03/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA per l'impianto destinato ad attività di Servizi Veterinari, sito in Comune di Bologna (BO), via Fiorini n. 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1597 del 25/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA** per l'impianto destinato ad attività di Servizi Veterinari, sito in Comune di Bologna (BO), via Fiorini n. 5.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa all'**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA** (C.F. 00284840170 e P.IVA 00284840170) per l'impianto destinato ad attività di Servizi Veterinari, sito in Comune di Bologna, via Fiorini n. 5, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** e acque meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Comune di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
 5. Obbliga l'**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA** (C.F. 00284840170 e P.IVA 00284840170) con sede legale in Comune di Brescia (BS), via Bianchi n. 9, per l'impianto sito in Comune di Bologna, via Fiorini n. 5, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 21/01/2022 (Prot. n. 32780) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 45269 del 28/01/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/01/2022 al PG/2022/13874 e confluito nella **Pratica SINADOC 6572/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 21075 del 03/03/2022,

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/03/2022 al PG/2022/35297, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota del 21/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/03/2022 al PG/2022/46666, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Bologna del 08/03/2022 (Prot. n. 111866) e pareri favorevole di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e che il proponente ha già ottenuto dal Consorzio della Bonifica Renana la necessaria concessione idraulica per lo scarico in acque superficiali, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e meteoriche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 24/03/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁹
(determina firmata digitalmente)¹⁰

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA

Comune di Bologna (BO), via Fiorini n. 5

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

1. Scarico nella pubblica fognatura di acque miste di Via Fiorini (afferente all'impianto di trattamento finale di Bologna-IDAR) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come "scarico di acque reflue industriali" costituito dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici e dei lavandini dei laboratori, con le acque reflue potenzialmente infette dagli scarichi della necropsopia, dello stabulario e della vetreria, originate dalle attività del complesso laboratoristico chimico e microbiologico.

Le acque potenzialmente infette sono, prima della miscelazione con le acque nere degli edifici A e B, trattate mediante un sistema di trattamento dei reflui costituito da: Fossa Imhoff, vasca di sedimentazione, Vasca di ossidazione totale e vasca di disinfezione

2. Scarico nella pubblica fognatura di acque miste di Via Fiorini (afferente all'impianto di trattamento finale di Bologna-IDAR) delle acque meteoriche di dilavamento dell'edificio A e delle aree di transito della zona Sud

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti originati dall'edificio B e delle aree di parcheggio e transito della Zona nord in acque superficiali (Scolo consortile Zenetta di Quarto – Consorzio della Bonifica Renana) non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 21075 del 03/03/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 111866 del 08/03/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/03/2022 al PG/2022/46666). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. Il Titolare dello scarico, con riguardo allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali nello Scolo consortile Zenetta di Quarto – Consorzio della Bonifica Renana, è tenuto al rispetto di quanto contenuto dell'atto di concessione n. 20210115 emesso dal Consorzio della Bonifica Renana di Bologna quale Ente gestore del corpo idrico superficiale

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Allegata alla Domanda di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 21/01/2022 al prot.n. 32780
- Elaborato “Relazione tecnica” datato 20/01/2022 (agli atti di ARPAE al PG/2022/13784).
- Elaborato “Schema raccolta scarichi Edificio A” 20/01/2022 (agli atti di ARPAE al PG/2022/13784)
- Elaborato “Schema raccolta scarichi Edificio B” 20/01/2022 (agli atti di ARPAE al PG/2022/13784),

Pratica Sinadoc 6572/2022

Documento redatto in data 24/03/2022



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 32780 / 2022 AUA - Autorizzazione Unica Ambientale parte generale - AUA riferita allo stabilimento esistente e al nuovo ampliamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – Bologna VIA PIETRO FIORINI, 5. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di laboratorio chimico e microbiologico svolta nello stabilimento sito in VIA PIETRO FIORINI, 5 , acquisita al P.G. n. 32780 / 2022 del 21/01/2022;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 03/03/2022 prot 21075/2022;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il Dirigente dell'Unità Intermedia Attività Produttive
Dott.ssa Pierina Martinelli

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 03 marzo 2022
Prot. n. 0021075/22

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/eg

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa Data prot.: **01/02/2022** Num. prot.: **09693**
PA&S 09/2022

Oggetto: **procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013: richiesta autorizzazione AUA riferita allo stabilimento esistente e al nuovo ampliamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna sito in via Fiorninin° 5 Bologna. Presentata domanda mediante procedimento ordinario da parte di ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI" ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO con sede in via Antonio Bianchi n° 9 – BRESCIA (BS) Prot. 32780 / 2022 del 21/01/2022**

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Pietro Frazzi codice fiscale FRZPRI59P091153U in qualità di legale rappresentante della Ditta "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI" ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO" codice fiscale/p. iva 00284840170 con sede in via Antonio Bianchi n° 9 in comune di Brescia (Bs) e insediamento produttivo in via Fiorini n° 8 in comune di Bologna (BO), inerente all'attività del complesso laboratoristico chimico e microbiologico.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza e verificato che:

- ✓ premesso che:
 - l'attività risultava in precedenza autorizzata dal Comune di Bologna con P.G. 336200 del 30/10/2015 allo scarico in pubblica fognatura delle:
 - acque reflue industriali, provenienti dalle attività di laboratorio analisi e ricerca veterinaria;
 - acque meteoriche di origine dalle coperture e dalle aree di transito;
 - acque reflue domestiche, originate dai servizi igienici;
 - a seguito della domanda inoltrata in data 27/09/2021 è stata rilasciata da Consorzio della Bonifica Renana di Bologna la concessione n° 20210115 in cui è autorizzato lo scarico delle acque meteoriche non contaminate nello scolo consortile Zenetta di Quarto originate nell'impianto in oggetto;

- ✓ la presente istanza autorizzativa riguarda la richiesta per il rilascio dell'AUA relativa al complesso esistente (edificio A) ed al fabbricato di nuova realizzazione (edificio B);
- ✓ rispetto a quanto in precedenza autorizzato, la realizzazione del nuovo fabbricato non altera in modo sostanziale la realtà degli scarichi in pubblica fognatura, dato che con la l'ampliamento verranno ridistribuite le attività in precedenza presenti nell'edificio A e non verranno sviluppate nuove attività, secondo quanto dichiarato del proponente l'istanza;
- ✓ lo stabilimento dispone di reti di raccolta separate:
 - rete delle acque nere dove sono convogliate le acque dei servizi igienici e quelle dei lavandini dei laboratori;
 - acque potenzialmente infette (derivanti dagli scarichi della necropsopia, dello stabulario, della vetreria);
 - acque meteoriche non contaminate originate dai coperti degli edifici e dalle aree di parcheggio e transito, che hanno già ottenuto la concessione n. 20210115 del Consorzio della Bonifica Renana;
- ✓ le acque potenzialmente, infette originate da entrambi gli edifici, sono convogliate ad un impianto di trattamento così composto:
 - fossa Imhoff (esistente);
 - vasca di sedimentazione (esistente);
 - vasca ad ossidazione totale (nuova realizzazione);
 - vasca di disinfezione (nuova realizzazione).

Al termine del trattamento sono convogliate a idoneo pozzetto di campionamento e controllo prima della miscelazione con le acque nere originate negli edifici A e B e la successiva immissione nella condotta fognaria delle acque miste di via Fiorini afferente all'impianto di trattamento finale di Bologna – IDAR;

- ✓ le acque meteoriche di dilavamento del coperto dell'edificio A e delle aree di transito della zona sud sono raccolte separatamente ed immesse mediante allaccio indipendente nella pubblica fognatura delle acque miste di via Fiorini;
- ✓ le acque meteoriche non contaminate originate dal dilavamento del coperto dell'edificio B e delle aree di parcheggio e transito della zona nord sono raccolte separatamente ed immesse nello scolo consortile Zenetta di Quarto ai sensi della concessione in precedenza citata;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

➤ **vengono ammesse in pubblica fognatura:**

- le acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- acque reflue industriali in precedenza descritte originate dal trattamento delle acque potenzialmente infette;
- acque meteoriche di non contaminate originate dal coperto dell'edificio A e delle aree di transito della zona sud;
- le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- il Titolare dello scarico è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

E' prescritta, ove non presente:

- **l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;**
- **l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo.**

La documentazione fotografica e tecnica attestante la realizzazione degli interventi prescritti dovrà essere trasmessa, **entro 120 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 ottobre 2022**, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

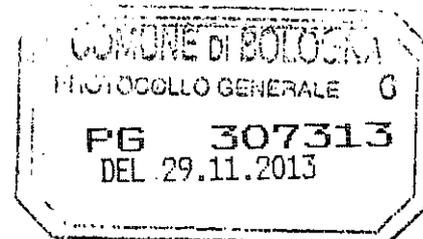
Firmata digitalmente

Responsabile Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli



COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici



29 novembre 2013

Ing. Giovanni Fini
Coordinatore Progetti Qualità Ambientale
Settore Ambiente Energia

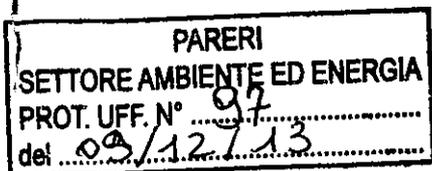
OGGETTO: Domanda di permesso di costruire PG 265754/13 relativo all'edificio di cui all'ampliamento della sezione diagnostica di Bologna dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "Bruno Ubertini" sezione di Bologna via Fiorini n. 5.
Richiesta di parere di competenza.

Facendo seguito alla domanda di premesso di costruire di cui all'oggetto, vista la convenzione urbanistica stipulata in data 2 ottobre 2013 tra il comune di Bologna e l'IZSLER, con la presente si chiede l'espressione del parere di competenza al fine di formulare la proposta di rilascio del permesso di costruire in oggetto. A tal proposito si allega la seguente documentazione pervenuta che dovrà essere riconsegnata all'ufficio scrivente.

- Relazione tecnica generale;
- Studio di Impatto Ambientale Acustico;
- Dichiarazione di compatibilità Acustica;
- Planimetria Generale e Sezioni – Rilievo e progetto scale 1:200, 1:400;
- Pianta piano interrato Progetto scale 1:100, 1:200;
- Pianta piano terra Progetto scale 1:100, 1:200;
- Pianta piano primo Progetto scale 1:100, 1:200;
- Pianta piano secondo Progetto scale 1:100, 1:200;
- Pianta piano coperture Progetto scale 1:100, 1:200;
- Pianta piano terra Interventi edificio esistente scale 1:100, 1:200;
- Schema raccolta scarichi;
- Documentazione fotografica.

Cordiali saluti

Il tecnico incaricato
Geom. Ramona Cini



COMUNE DI BOLOGNA

Bologna 03 dicembre 2013

Alla c. a. di: Settore Piani e Progetti Urbanistici
Il tecnico incaricato
Geom. Ramona Cini
Sede

Oggetto: Parere relativo alle opere di urbanizzazione primaria relative all'ampliamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna sezione di Bologna Via Fiorini 5.

Acqua

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, esaminati gli elaborati presentati, e alla luce di quanto precedentemente già espresso si esprime quanto di competenza relativamente alla componente acque superficiali.

Smaltimento acque meteoriche

La rete meteorica all'interno dell'area di progetto, che raccoglie i deflussi delle superfici dei coperti e di quelli stradali e di parcheggio, avrà come recapito lo scolo di Bonifica denominato "Zenetta di Quarto".

Poichè la superficie del lotto di intervento misura 4.800 mq ai sensi delle norme PSAI verrà realizzato un volume di laminazione di almeno 240 mc. In realtà la capacità d'invaso che verrà realizzata sarà di 502 mc in quanto permetterà la laminazione anche delle acque meteoriche provenienti dalla superficie del lotto esistente di 5.200 mq; tale volume verrà ricavato mediante l'escavazione di una canaletta di circa 115 mt di lunghezza con sezione utile di 4,37 mc/mt costeggiando la strada Lungo Savena.

Ai sensi della DGR 286 del 14 febbraio 2005 le superfici dei parcheggi, destinati alla sosta di autovetture a servizio delle maestranze o dei clienti, non sono soggette a raccolta separata delle acque di prima pioggia e pertanto non si prevede di installare impianti di prima pioggia.

Smaltimento acque nere

Gli scarichi neri provenienti dal lotto di ampliamento, verranno immessi, tramite sifone Firenze, nel condotto fognario pubblico di tipo misto che corre da sud a nord lungo la via Fiorini, e riceve già oggi gli allacci dell'attuale sede dell'Istituto.

Eventuali reflui di natura speciale, provenienti da attività di laboratorio, non saranno scaricati nella rete fognaria, ma verranno raccolti in appositi contenitori e successivamente smaltiti a cura di ditte specializzate.

Pertanto si esprime **parere positivo** alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con la seguente prescrizione:

- dovrà essere acquisita dalla Bonifica Renana l'autorizzazione idraulica e la relativa concessione per lo scarico della canaletta di laminazione nello Scolo Zenetta di Quarto;

la successiva manutenzione ordinaria/straordinaria della canaletta di laminazione che costeggia la strada Lungo Savena sarà a carico dell'Istituto Zooprofilattico in oggetto.



COMUNE DI BOLOGNA

Rumore

L'intervento ha per oggetto l'ampliamento della sede dell'istituto sperimentale zooprofilattico di Bologna, sito in via Fiorini n. 5, consistente nella nuova costruzione di un edificio di due piani a nord della sede esistente.

Il nuovo edificio di progetto è zonizzato in IV classe ed è collocato all'interno della fascia B di pertinenza acustica ferroviaria dello scalo merci San Donato caratterizzata, ai sensi del DPR n. 459/98, da un'ampiezza di 150 m e limiti di 65/55 dBA.

Ai sensi della vigente normativa, la verifica di compatibilità acustica deve dimostrare:

per l'edificio di progetto: il rispetto dei limiti di 65/55 dBA (DPR n. 459/98) per il solo rumore ferroviario e di 65/55 dBA (IV classe) per tutte le rimanenti sorgenti sonore presenti in sito;
per gli edifici esistenti: il non aggravio della situazione attuale.

Nel marzo 2012 il tecnico competente ha condotto una campagna fonometrica costituita da: due misure di lunga durata (24 ore) presso il confine del comparto con via Fiorini (post. P1) e presso lo scalo merci San Donato (post. P2);

quattro misure spot (3÷15 minuti) finalizzate a caratterizzare gli impianti tecnici a servizio dell'attuale sede dell'Istituto zooprofilattico (post. P3÷P6).

Le misure acustiche sono state accompagnate dal conteggio del traffico veicolare su via Fiorini.

I dati rilevati in sito sono stati utilizzati per la taratura del modello previsionale LIMA, tramite il quale è stato ricostruito il clima acustico attuale dell'area.

La ricostruzione modellistica ha riguardato il solo periodo di riferimento diurno, in quanto per l'istituto zooprofilattico non sono previste attività in periodo notturno.

In base ai risultati elaborati dal modello, relativamente allo stato attuale, è stato riscontrato il rispetto dei limiti sia per l'attuale sede dell'istituto zooprofilattico, sia per l'edificio residenziale più prossimo allo stesso (edificio sito in via Fiorini n. 12).

Implementando nel modello il nuovo edificio e l'impianto tecnico di produzione del caldo e del freddo previsto in copertura dello stesso, è stato simulato lo scenario futuro dell'area.

In base ai risultati forniti dal modello, nello studio viene evidenziato:

il rispetto dei limiti assoluti e differenziali in corrispondenza del nuovo edificio di progetto;

nessuna variazione del clima acustico presso l'edificio residenziale di via Fiorini n. 12, né in termini di livelli assoluti di immissione sonora, né di quelli differenziali.

Nello specifico, sono stati calcolati dei livelli assoluti massimi (in riferimento alla totalità delle sorgenti sonore presenti in sito) di 62,8 dBA diurni per il nuovo edificio e di 64,4 dBA diurni per il ricettore residenziale mentre, in riferimento alle sorgenti impiantistiche, è stimato un incremento trascurabile del rumore residuo (valutato nell'ora di morbida del traffico veicolare ed in assenza di eventi ferroviari).

Si precisa che, in riferimento al ricettore residenziale, la verifica sul rispetto dei limiti differenziali non ha considerato il contributo complessivo degli impianti esistenti e di progetto.



COMUNE DI BOLOGNA

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'apporto energetico degli stessi è acusticamente trascurabile presso l'edificio in questione (12 dBA per gli impianti esistenti, 19 dBA per il nuovo impianto), si ritiene che tale aspetto non sia problematico.

Preso atto che le valutazioni condotte hanno dimostrato la compatibilità acustica dell'intervento sia in riferimento all'edificio di progetto, sia nei confronti dei ricettori esistenti in termini di impatto, relativamente alla componente acustica si esprime parere favorevole.

Distinti saluti,

Dott. Roberto Molaiti
Direttore Settore Ambiente ed Energia

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.